



N°. 765

1° luglio 2023

*Pubblichiamo in parte un articolo del Direttore de IL FOGLIO di ieri.*

## L'ALTRO MIRACOLO ITALIANO

di Claudio Cerasa

**C'è un'Italia che fatica e un'Italia che corre. C'è un'Italia che pasticcia e un'Italia che convince. C'è un'Italia che zoppica e un'Italia che sgambetta. C'è un'Italia che si perde nelle polemiche da quattro soldi sul Mes, sulla Bce, sul Pnrr e un'Italia che nonostante tutto continua ad essere un *unicum* tra i grandi d'Europa. C'è un'Italia politica, quella di governo, in cerca di una sua stabilità, di una sua visione, di una sua direzione. E c'è un'Italia economica, quella fatta di numeri, occupati, crescita, fiducia, che invece continua a offrire ragioni per essere ottimisti sul futuro. E continua a farlo anche grazie a una caratteristica italiana unica in Europa: la flessibilità.**

**L'Italia cresce più dei grandi paesi europei, perché il tessuto produttivo italiano è più solido rispetto a quello dei propri vicini di casa. Quest'anno l'export italiano ha superato quota 600 miliardi, un record. Ma cresce anche per altre ragioni legate a una caratteristica spesso sottovalutata del nostro sistema politico ed economico: saper smussare gli angoli della propaganda, saper tenere a bada i conti pubblici, saper trovare soluzioni creative per risolvere problemi complessi, saper trovare una continuità anche tra fasi storiche molto diverse le une dalle altre.**

**In sintesi: in un momento in cui molti paesi europei sono instabili, ingovernabili e spesso attraversati da tensioni latenti e moti di protesta, c'è un paese che ha trasformato la gestione ordinata della precarietà politica in un punto di forza e che ha fatto della sua capacità di adattamento un valore aggiunto per generare fiducia.**

**Lo dice anche il fatto che alcuni tra i più importanti fondi di investimento del mondo, come Blackstone, hanno scelto di investire in Italia come in nessun altro paese europeo. (...)**

**Per il momento, nonostante i quattro cali consecutivi della produzione industriale, le probabilità che vi sia una recessione in Italia sono prossime allo zero. E la tanto contestata politica dei tassi alti della Bce ha contribuito a produrre un raffreddamento dell'inflazione senza aver pesato molto sulla crescita italiana, tanto che il governo ha corretto verso l'alto le sue stime sul pil.**

**Per assecondare la crescita, creare benessere, ridurre le diseguaglianze, generare posti di lavoro, l'Italia ha di fronte a sé una strada precisa: non perdere troppo tempo a rincorrere polemiche inutili come il Mes e concentrare tutti i propri sforzi nell'attuare il Pnrr. Meno ambiguità, meno ideologia, più flessibilità e più capacità di adattamento. L'Italia che fatica e l'Italia che corre, forse, potrebbero essere parte della stessa medaglia di successo.**



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti  
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com